

Gazzetta del Sud 11 Febbraio 2023

'Ndrangheta in Germania arriva la prima condanna

ROCCELLA Meglio tardi che mai. L'autorità giudiziaria tedesca ha finalmente "scoperto" e quindi cristallizzato la presenza della 'ndrangheta in Germania. Il tribunale di Costanza, infatti, ha pronunciato la prima condanna per appartenenza alla 'ndrangheta emessa nello Stato tedesco. Ad annunciarlo è stata l'emittente radiotelevisiva "Mdr" la cui sede centrale è a Lipsia. Il condannato è un cameriere di Ueberlingen nato in Italia, riconosciuto colpevole di traffico di droga e sostegno a un'organizzazione criminale straniera. In primo grado, la sentenza stabiliva una pena detentiva di tre anni e sei mesi, ridotta in appello in via definitiva a due anni e cinque mesi. L'uomo è stato arrestato a maggio del 2021 nell'ambito dell'operazione "Platinum-Dia", condotta dalle autorità di Germania e Italia. L'obiettivo erano i componenti del clan Giorgi "Boviciani", una consorteria di San Luca. La "famiglia", secondo le autorità tedesche e le indagini compiute dalla Dia, è sospettata di aver importato cocaina dall'America meridionale in Italia attraverso i Paesi Bassi, il Belgio e il porto di Amburgo. Il cameriere di Ueberlingen lavorava nel ristorante che gli inquirenti assegnano ai "Boviciani" con altri due, rispettivamente a Baden-Baden e Radolfzell. La polizia di Friedrichshafen era riuscita a introdurre un informatore nel clan, che nel 2019 ha incontrato il condannato nel locale di Ueberlingen. Durante il colloquio, il cameriere avrebbe parlato delle attività del clan Giorgi nel traffico internazionale di droga. In particolare, il cameriere avrebbe affermato che la "famiglia" sanluchese poteva ottenere un chilo di cocaina di alta qualità per 32 mila euro. Tra aprile e maggio del 2019, l'uomo ha offerto all'informatore diversi chili di cocaina. Alla fine l'affare è saltato, probabilmente perché almeno 50 chili di cocaina destinati al clan Giorgi sono stati sequestrati nel porto di Gioia Tauro. Nell'ambito, comunque, della complessa e articolata operazione "PlatinumDia", iniziata nel 2016 e coordinata dai magistrati dei Tribunali di Torino e, in Germania, Costanza, le numerose misure di custodia cautelare erano state emesse a carico di parecchi presunti affiliati ai clan della 'ndrangheta. In particolare a carico di soggetti attivi nel "locale" di Volpiano (Torino), considerati terminale economico della "famiglia" Agresta di Platì, nonché nei confronti di esponenti della famiglia Giorgi, detti "Boviciani", di San Luca, ritenuti responsabili di narcotraffico internazionale ed attivi in Piemonte, Calabria, Sardegna e, in Germania, nel Land del Baden Württemberg, nelle località turistiche del Lago di Costanza. Una pronuncia che è destinata a fare giurisprudenza e che certifica le infiltrazioni internazionali della 'ndrangheta.

Antonello Lupis